

2.11.1813

Mezzogiorno Signor Carlo

Milano 5. Luglio 1813.

Dalla vostra intelligenza; e siccome appena ho avuto notizie d'una lettera di Madrid che vi risponde. Mio cognato Parigi disse mi che Merelli gli disse che per conto mio sarà difficile che possano combinare perché ho avuto un maliziosa che fatto svantaggiosamente a quell'impresa sul mio conto dunque Assess e vedo che l'Autunno mi toglia di stare alla Scala; batti tutto di positivo per adesso. Il peggio per Merelli è che il contratto che aveva fatto della cessione della Scotta per Madrid è andato vuoto perché il padre della predetta disse che non voleva assolutamente che sua figlia avesse d'guardare un viaggio così lungo atteso la sua poca salute; e siccome i guadagni e le speranze di Merelli sono svanite, io non l'ho ancora veduto ma domani lo vedrò...

Stamane siamo giunti alle ore 8 1/2 sani e salvi, ed al nostro arrivo, ho avuto il bene di conoscere il fratello del caro

amico del Rosco ~~non~~ chela deg^{na} sua cognom
ta; che dall' invito che ho avuto dai predetti
spero / disto permesso di Merelli / d' andare a
Parise a passare due giorni in allegria.

Tutti di mia famiglia mi pregano / ab-
benche' non abbiano il bene di conoscerlo /
di fati tarlo e così fa l' Um suo servo
prof. alzola sig.

D. S. Capuzo carissimo sig. Carlo che one
giosta giovata colla mia servitè di
non dimenticarmi. mi creda di
nuova &





Dear Mother
 I received your letter
 of the 10th and was
 glad to hear from
 you. I am well and
 hope these few lines
 will find you the same.
 I have not much news
 to write at present.
 I am, my dear Mother,
 ever affectionately,
 your loving son,
 John Smith



1850
 10/10



1841
N. 11

Al' bratissima Signora
M. Sig. Carlo Roberto
Appaltatore dell' S. B. Beato di
Porta Canizza in
Milano.

Calzolari

